

Riarmo, la Commissione Difesa approva spese per un miliardo e proroga le armi a Kiev

Le Commissioni Difesa di Camera e Senato hanno [approvato](#) sette decreti ministeriali sulle armi. Gli schemi riguardano la “**modernizzazione**” dei sistemi d’arma italiani come obici, razzi a lunga gittata, droni bomba, lanciarazzi, mortai e contraeree, e prevedono la spesa di un miliardo di euro. Tra le compagnie coinvolte, la tedesca Krauss-Maffei Wegmann, la statunitense Lockheed Martin, la svedese Saab, la francese Thomson-Brandt l’anglo-francese Mbda, l’italiana Leonardo e l’israeliana Uvision. Le commissioni hanno inoltre approvato il decreto di proroga annuale sull’invio di **armi all’Ucraina**, appoggiato anche dalla Lega.

Uno dei programmi di riarmo (quello relativo alla terza fase dell’acquisto di mini-droni da ricognizione), [segnala](#) l’Osservatorio Milex, registra un **significativo aumento** del 22% in un anno (64 milioni in più) e addirittura del 69% in tre anni (+145 milioni di euro), per una spesa finale di 365 milioni. Altro aumento riguarda la prosecuzione del programma di acquisizione delle batterie antiaeree GRIFO, il cui costo è passato dai 456 milioni del 2022, quando è stato avviato il programma, agli 842 milioni attuali: un aumento dell’84% (386 milioni) in tre anni.

Ad astenersi dal voto sugli armamenti è stato il **PD**, protestando per il fatto che le spese vanno interamente agli investimenti in armamenti e non nel personale delle forze armate. In più, aggiunge Stefano Graziano, capogruppo PD in Commissione Difesa alla Camera, «vogliamo che il governo intraprenda una discussione seria sul benessere del personale e delle forze armate che significa stipendi adeguati, pensioni e alloggi». Il **Movimento 5 Stelle** aveva invece [annunciato](#) il proprio voto contrario, che definisce «pilatesca» la posizione del PD e dichiara: «non siamo contrari ad ammodernare la Difesa, ma è chiaro che si sta spendendo il più possibile e il più in fretta possibile a prescindere dalle reali esigenze di sicurezza nazionale».

I costi del riarmo stanno lievitando per l’Italia stanno lievitando: dopo che, la scorsa settimana, il ministero della Difesa ha [comunicato](#) al parlamento il triplicare dei costi per il solo sviluppo dei caccia di ultima generazione, per una spesa finale di oltre 18 miliardi di euro (contro i 6 inizialmente previsti). Successivamente, sono stati [richiesti](#) 2,34 miliardi aggiuntivi per l’acquisto degli scudi antimissile Samp/T. In tutto, sono **16 i programmi di riarmo** in approvazione dall’inizio del 2026, per un totale di 16,5 miliardi di euro. Dall’inizio della legislatura, sono 74 i programmi di riarmo presentati, per un valore complessivo di **60 miliardi** - con 25 miliardi di impegni di spesa.

Riarmo, la Commissione Difesa approva spese per un miliardo e
proroga le armi a Kiev



Valeria Casolaro

Ha studiato giornalismo a Torino e Madrid. Dopo la laurea in Scienze della Comunicazione, frequenta la magistrale in Antropologia. Prima di iniziare l'attività di giornalista ha lavorato nel campo delle migrazioni e della violenza di genere. Si occupa di diritti, migrazioni e movimenti sociali.